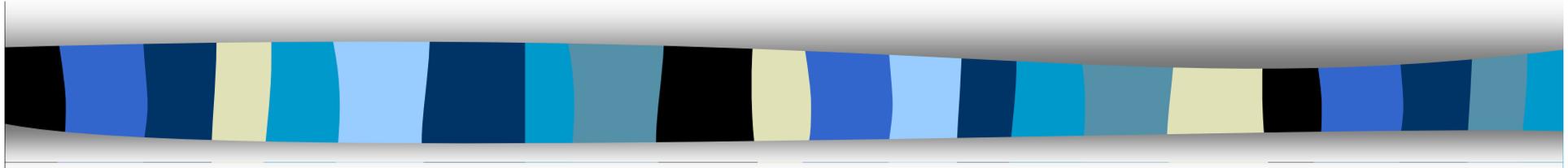


# Strategie di Ricerca : il Metodo Osservativo



# Definizione del termine “osservare”

Considerare con sguardo attento per semplice interesse o curiosità, a occhio nudo o con l'aiuto di strumenti.

Rispetto a guardare segnala un atteggiamento più critico e scientifico

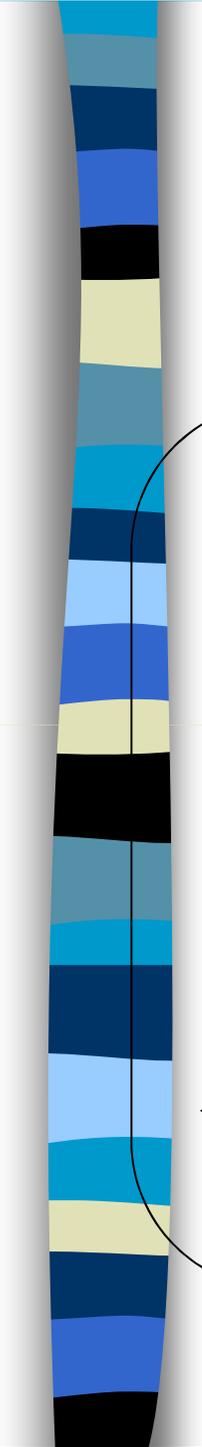
Si osserva perché si vuole scoprire qualcosa

La capacità di apprendere tramite l'osservazione, rimane un aspetto fondamentale di acquisizione delle conoscenze

*Dizionario italiano ragionato (1988)*

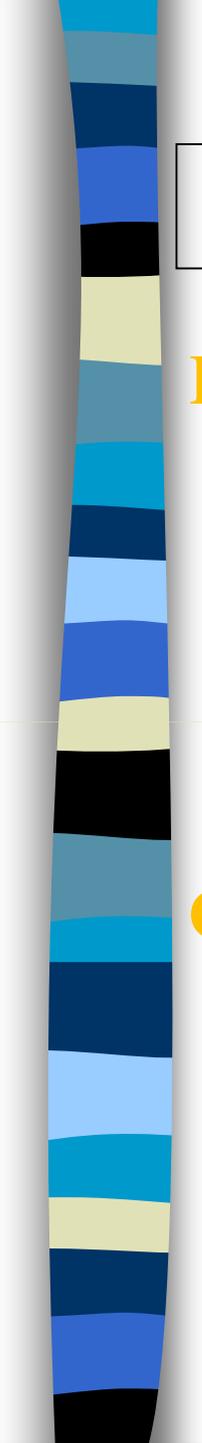
# L'osservazione parte integrante del metodo scientifico

- Formulazione di enunciati IPOTESI
- Sistemi di enunciati TEORIE
- Verifica Delle conseguenze empiriche
- Tramite l'osservazione



# OSSERVAZIONE

- Osservare **non è registrare fedelmente** e direttamente la realtà
- Osservare **non è “guardare”**. L'osservazione si fonda sempre su un'ipotesi o su una curiosità
- Osservare **non è interpretare**. L'osservazione rappresenta un momento intermedio tra la percezione del fenomeno e la sua interpretazione



# L'OSSERVAZIONE NELLA RICERCA

## Ricerca osservativa

**Studia il flusso spontaneo di un fenomeno senza manipolazione ed in condizioni non controllate**

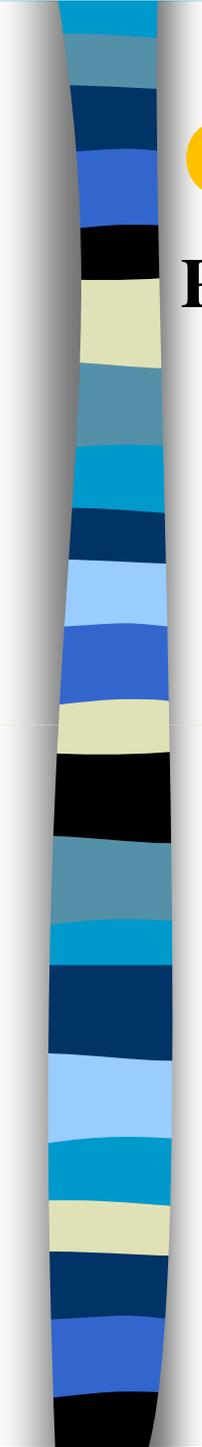


**VALIDITA' ECOLOGICA**

## Osservazione partecipante vs Osservazione sistematica

**Non ha ipotesi precise e partecipa alle attività**

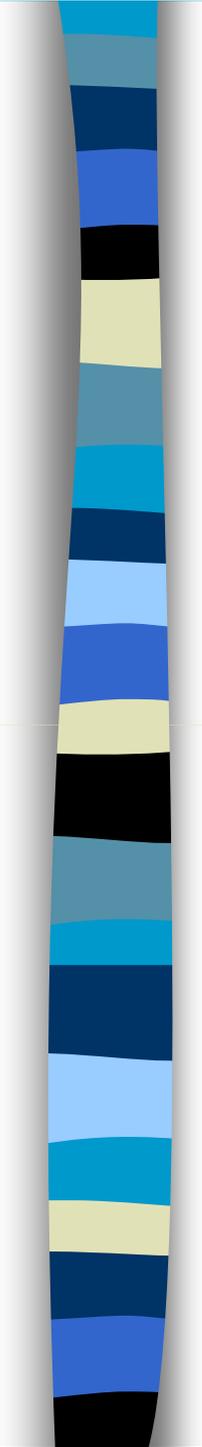
**Ha ipotesi che guidano l'osservazione, riduce al minimo la sua partecipazione**



# OSSERVAZIONE SPONTANEA

Per quanto possa darci molte utili informazioni può essere viziata da una serie di **distorsioni**:

- È più facile che rimangano impressi in memoria episodi molto frequenti e/o inusuali
- Alcuni soggetti, per le loro caratteristiche possono attirare più di altri
- Vengono tralasciati comportamenti rilevanti
- L'osservazione spontanea è carente di oggettività: distorsioni soggettive



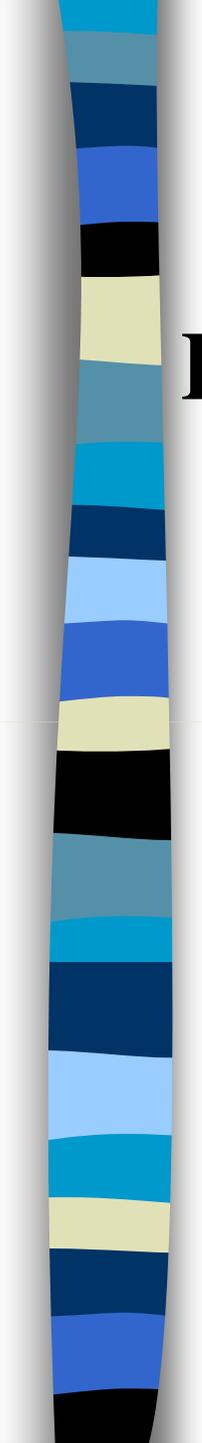
# OSSERVAZIONE SISTEMATICA

**Diverso dal semplice “guardare”**

- ▶ **è guidata da uno specifico obiettivo conoscitivo**
- ▶ **implica procedure particolari**
- ▶ **necessita di tecniche per registrare ciò che è stato osservato**



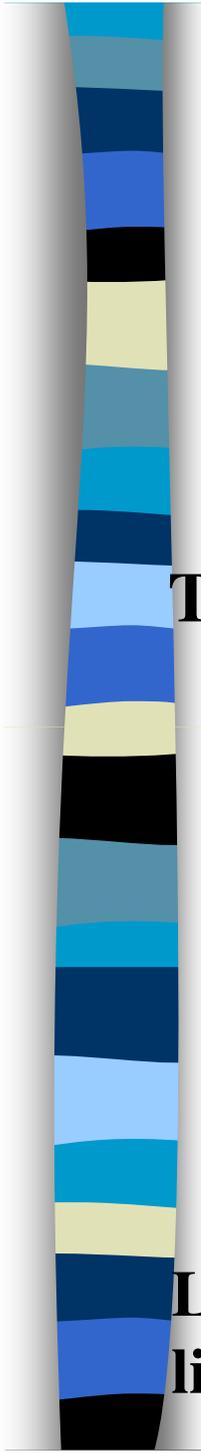
**FORMALIZZAZIONE E SISTEMATIZZAZIONE DELLE  
OSSERVAZIONI**



# OSSERVAZIONE SISTEMATICA

**Definire:**

- ▶ **Chi** osservare
- ▶ **Cosa** osservare
- ▶ **Come** osservare
- ▶ **Dove** osservare
- ▶ **Quando** osservare



- **Chi osservare:** selezione dei soggetti

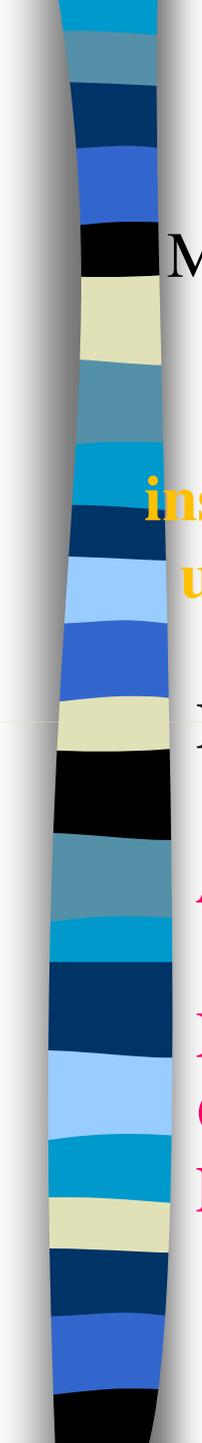
**1.** Campionamento basato su un **individuo focale**

Tre scelte possibili:

**2.** Campionamento basato su una **scansione veloce e sequenziale** di tutti gli individui presenti

**3.** Campionamento basato sull'individuo che manifesta un dato **comportamento**

La scelta dipende dalle caratteristiche del comportamento e dal livello di dettaglio della valutazione



- **Cosa/Come osservare**

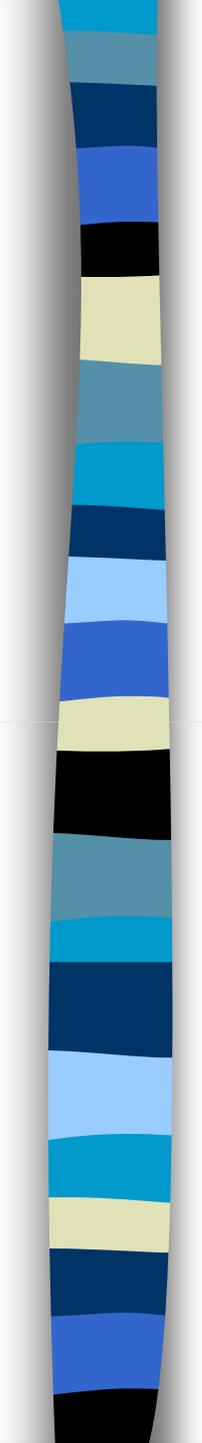
MESSA A PUNTO DI UNO SCHEMA DI OSSERVAZIONE



**insieme di descrizioni comportamentali, che possono essere utilizzate per rilevare i comportamenti che interessano il ricercatore**

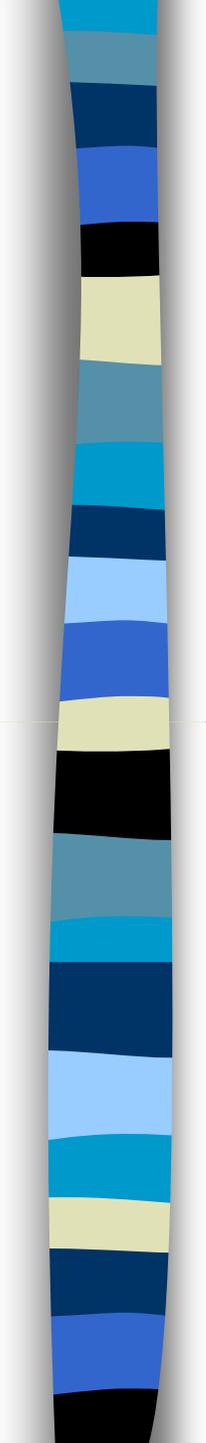
**La messa a punto di uno schema di osservazione comporta:**

- A.** La scelta delle variabili concettuali e delle definizioni operative
- B.** Definizione delle categorie
- C.** Scelta dell'unità di analisi
- D.** Scelta dei dispositivi di registrazione



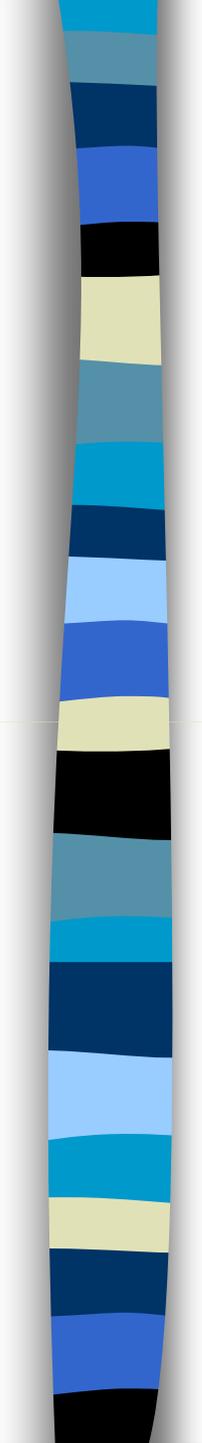
# L'osservazione può essere

- **Invocata:** l'osservatore non interviene direttamente sul fenomeno oggetto di osservazione
- **Provocata:** oggetto di osservazione è il risultato di una qualche manipolazione della realtà effettuata dall'osservatore



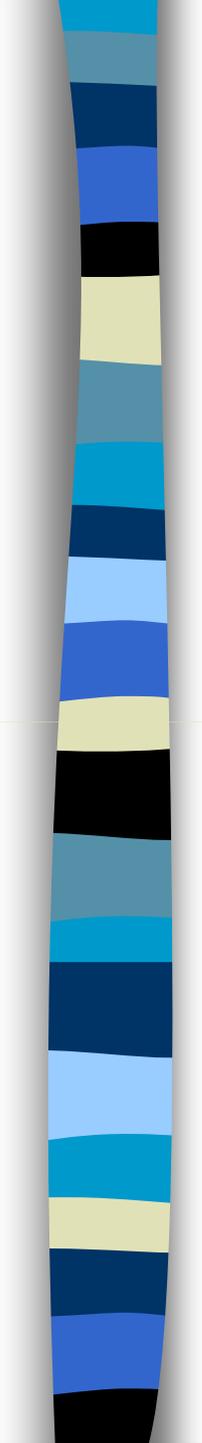
# Una ricerca osservativa

- È una registrazione del corso del comportamento in assenza di tentativi di influenzarlo
- I soggetti sono liberi di variare le loro risposte
- Non vi sono limitazioni da parte del ricercatore



# Tecniche d'osservazione

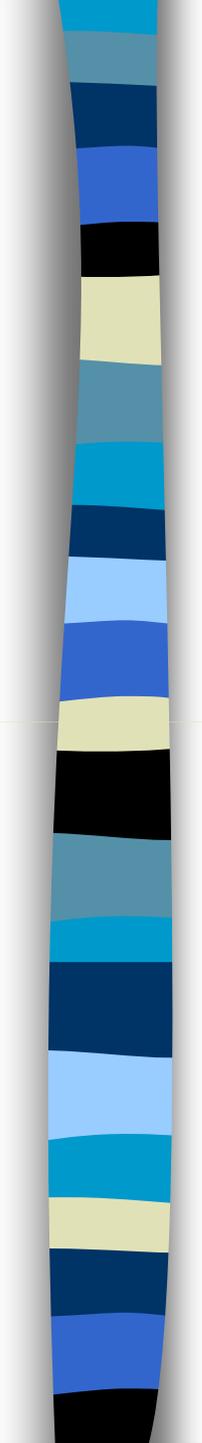
- Le tecniche d'osservazione riguardano quell'insieme di procedure che devono essere messe in atto quando la traduzione e la codifica del comportamento si basano sulle capacità dell'osservatore



# OSSERVAZIONE

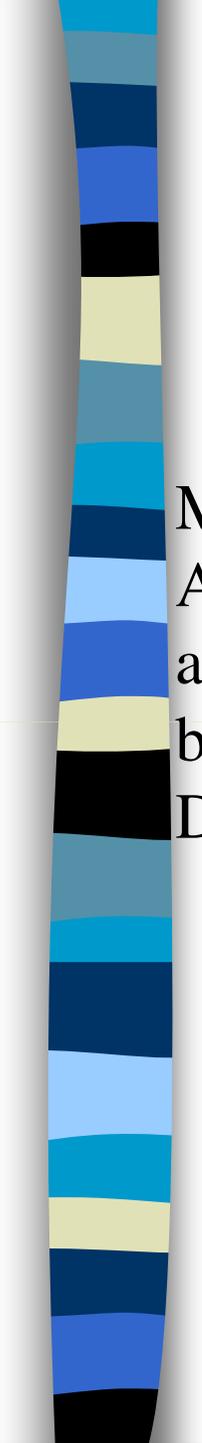
L'OSSERVAZIONE DIVIENE SCIENTIFICA QUANDO VIENE UTILIZZATA IN MODO INTENZIONALE IN UN PROGETTO SPECIFICO CHE PREVEDE LA DELIMITAZIONE DEL CAMPO E PREVEDE:

- REGISTRAZIONE DEL FENOMENO;
  - FORMULAZIONE DI IPOTESI;
  - FASI DI SVOLGIMENTO
- (Zimbelli, 1983)



# OSSERVAZIONE

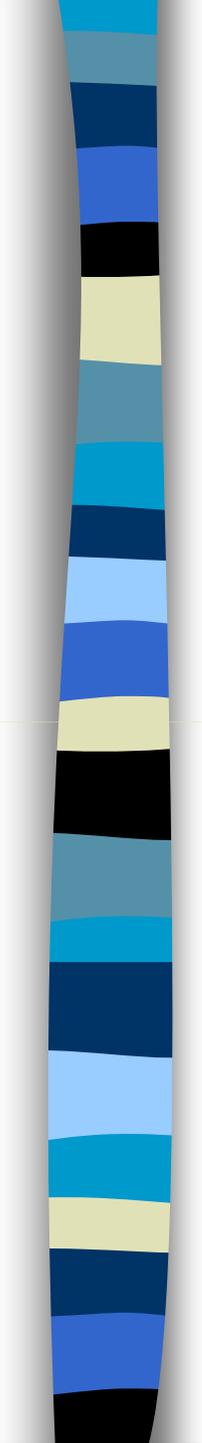
TECNICHE DI OSSERVAZIONE  
OSSERVAZIONE IN CLASSE  
PROBLEMI DELL'OSSERVAZIONE



# OSSERVAZIONE

**METODO OTTIMALE DA ADOTTARE PER CONSENTIRE  
ALLA PSICOLOGIA DI:**

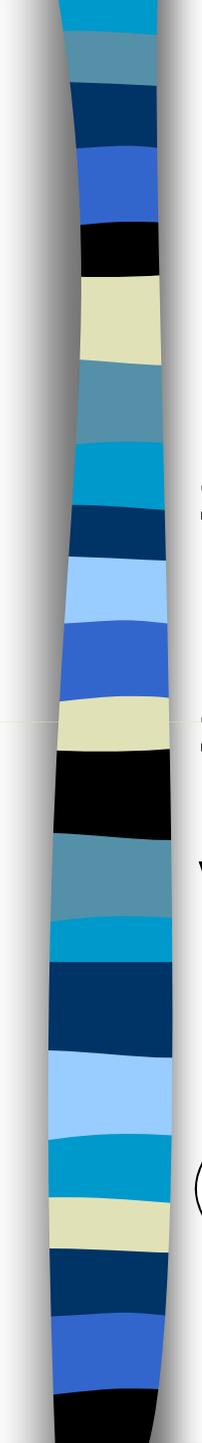
- a) ACQUISIRE UNO STATUTO SCIENTIFICO**
- b) DEFINIRE IN MODO ESAUSTIVO IL PROPRIO OGGETTO  
DI STUDIO**



# METODI DI STUDIO

LA PSICOLOGIA SI AVVALE DI METODI DI STUDIO E DI RICERCA CHE HANO COME BASE L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA E ACCURATA DELLA REALTA'

- METODO SPERIMENTALE
- METODO QUASI-SPERIMENTALE
- METODO OSSERVATIVO



# METODO SPERIMENTALE

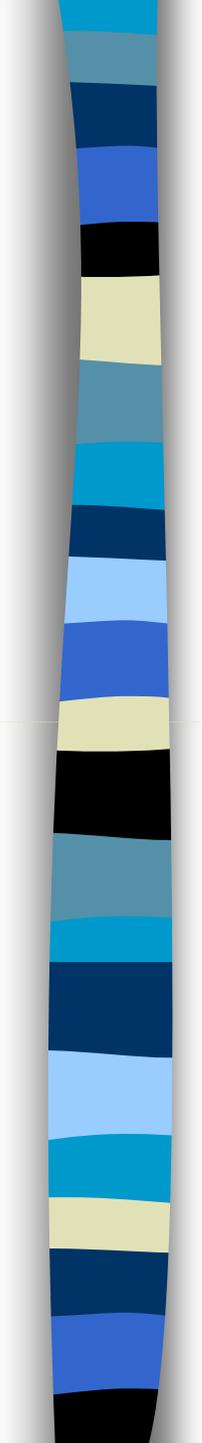
SPIEGA I RAPPORTI CAUSA-EFFETTO CHE LEGANO  
DUE EVENTI TRA DI LORO  
NELLA SPERIMENTAZIONE SI STUDIA IL RAPPORTO CHE  
SUSSISTE TRA DUE TIPI DI VARIABILI

VARIABILE INDIPENDENTE

VARIABILE DIPENDENTE

PUO' ESSERE  
MANIPOLATA

LA RISPOSTA DEL  
SOGGETTO

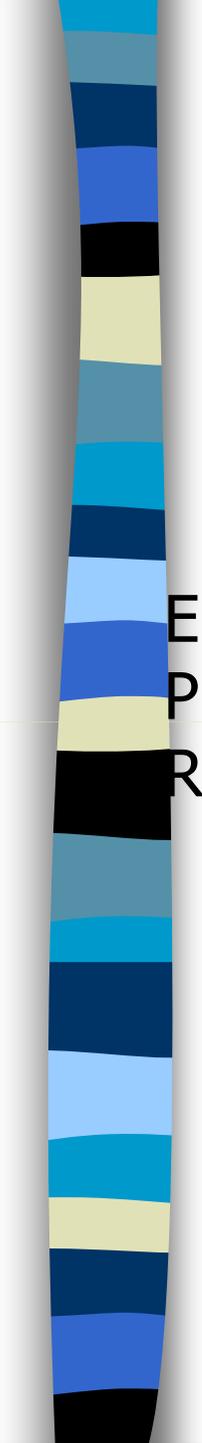


# METODO QUASI SPERIMENTALE

IL SOGGETTO MANTIENE UNA SITUAZIONE ABITUALE  
E IL RICERCATORE INTRODUCE UNA MODIFICAZIONE  
NEL MODO PIU' NATURALE POSSIBILE

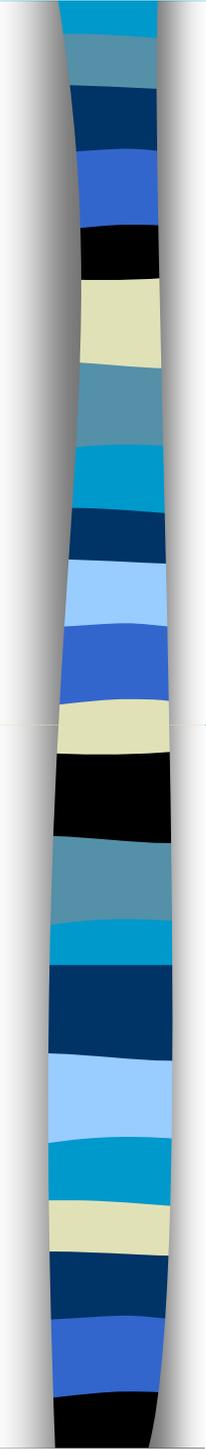
IN QUESTO METODO RIENTRANO:

- METODO CLINICO
- INCHIESTE
- OSSERVAZIONE SISTEMATICA



# METODO CLINICO

E' DESCRITTIVO E PUO' ESSERE UTILIZZATO COME  
PRIMO STRUMENTO PER ADDENTRARSI IN UNA  
REALTA' IN CUI SI CONOSCE MOLTO POCO



# INCHIESTE

PERMETTE DI RILEVARE DATI SOPRATTUTTO CIRCA  
OPINIONI, ATTEGGIAMENTI, VALORI.

UTILIZZA:

- INTERVISTA
- QUESTIONARIO



# INTERVISTA

➤ STANDARDIZZATA

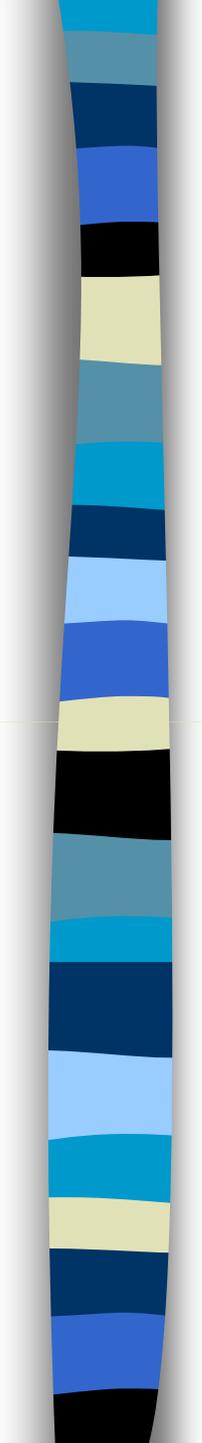
(L'INTERVISTATORE E' LEGATO ALLA FORMULAZIONE DELLE DOMANDE RIPORTATE NEL MODULO)

➤ SEMI STANDARDIZZATA

(L'INTERVISTATORE DEVE RIVOLGERE ALCUNE DOMANDE DEL MODULO MA PUO' FARE ALTRE DOMANDE)

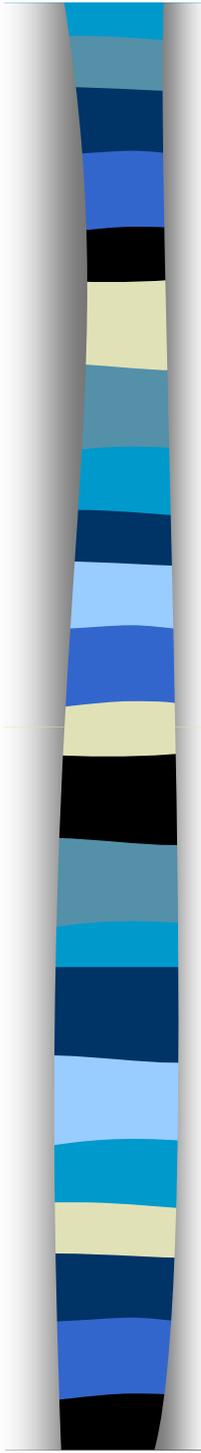
➤ NON STANDARDIZZATA

(L'INTERVISTATORE PUO' ADATTARE LE DOMANDE NEL COME VUOLE)



# TIPI DI OSSERVAZIONE

- OSSERVAZIONE OCCASIONALE
- OSSERVAZIONE NATURALISTICA
- OSSERVAZIONE DOCUMENTARIA
- OSSERVAZIONE SCIENTIFICA
- OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

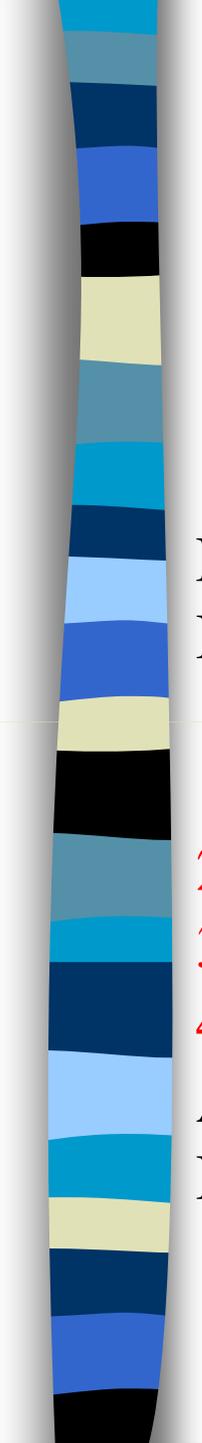


# OSSERVAZIONE OCCASIONALE

E' L'ATTIVITA' CHE QUOTIDIANAMENTE OGNUNO DI NOI COMPIE, IN FORMA NON INTENZIONALE IL PIU' DELLE VOLTE, PER L'ANALISI DELLE INFORMAZIONI CHE I NOSTRI ORGANI DI SENSO RACCOLGONO (Soresi,1987).

L'OSSERVAZIONE OCCASIONALE E':

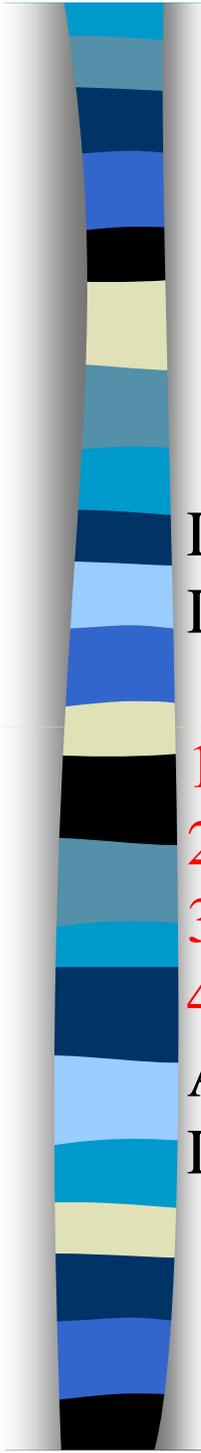
- NON CONTROLLATA;
- LACUNOSA;
- IMPRECISA;



# OSSERVAZIONE SCIENTIFICA

L'OSSERVAZIONE PER ESSERE CONSIDERATA TALE  
DEVE POSSEDERE QUATTRO REQUISITI:

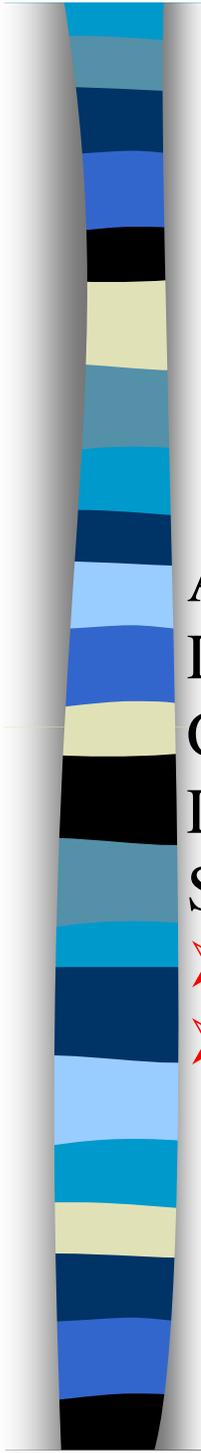
1. CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
2. ESSERE PROGRAMMATA SISTEMATICAMENTE;
3. ESSERE REGISTRATA SISTEMATICAMENTE;
4. CONSENTIRE PROVE E CONTROLLI AL FINE DI ATTESTARE LA VALIDITA' E LA VERIFICABILITA' DEI DATI RACCOLTI.



# OSSERVAZIONE SCIENTIFICA

L'OSSERVAZIONE PER ESSERE CONSIDERATA TALE  
DEVE POSSEDERE QUATTRO REQUISITI:

1. CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI;
2. ESSERE PROGRAMMATA SISTEMATICAMENTE;
3. ESSERE REGISTRATA SISTEMATICAMENTE;
4. CONSENTIRE PROVE E CONTROLLI AL FINE DI  
ATTESTARE LA VALIDITA' E LA VERIFICABILITA' DEI  
DATI RACCOLTI.

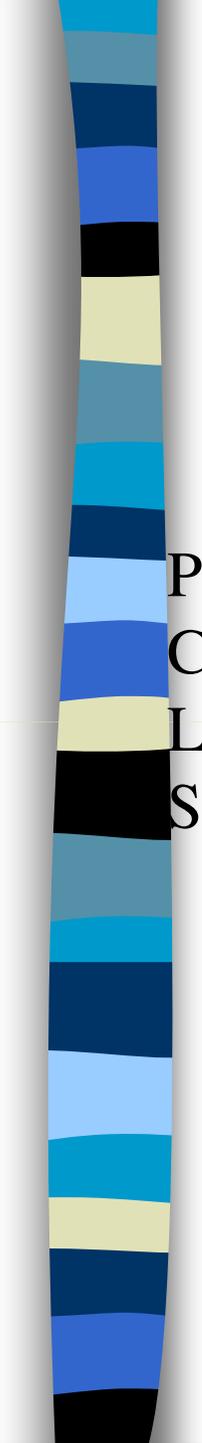


# OSSERVAZIONE SISTEMATICA

ATTITUDINE AD OSSERVARE E CAPIRE IL SIGNIFICATO DI CIO' CHE SI OSSERVA E PUO' ESSERE PERFEZIONATO CON L'ESERCIZIO.

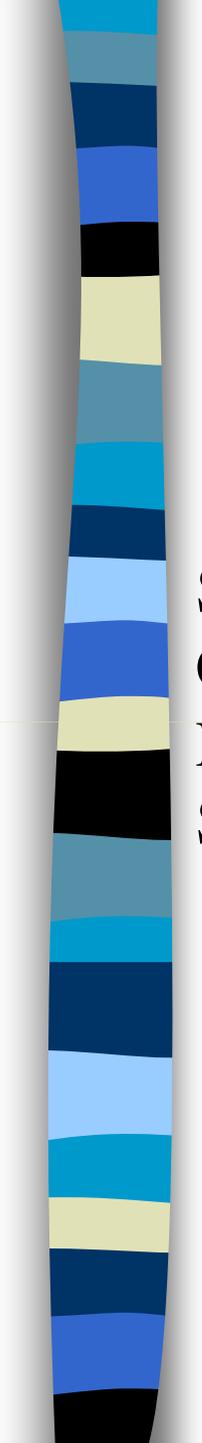
L'OSSERVAZIONE E' SISTEMATICA SE LE PROCEDURE SONO:

- PUBBLICHE;
- REPLICABILI.
  - IPA Interaction Process Analysis
  - SYMLOG Systematic Multiple Level Observetion of Group



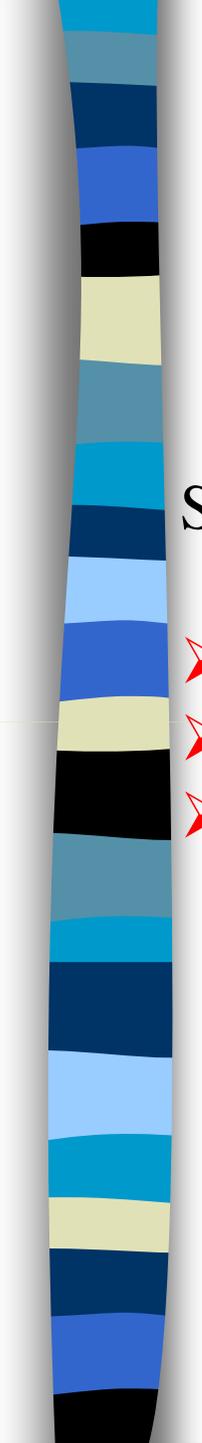
# OSSERVAZIONE NATURALISTICA

PROPONE LA REGISTRAZIONE O L'OSSERVAZIONE DEL  
COMPORTAMENTO SPONTANEO DEGLI INDIVIDUI NEL  
LORO AMBIENTE NATURALE EVITANDO QUALISIASI  
STIMOLAZIONE.



# OSSERVAZIONE DOCUMENTARIA

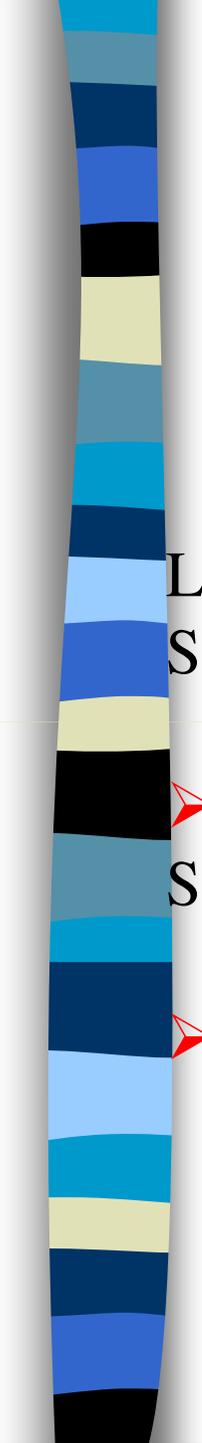
SI CARATTERIZZA PER L'ASSENZA TOTALE DI  
COINVOLGIMENTO;  
E' UTILIZZATA NELLE: RICERCHE BIBLIOGRAFICHE E  
STORICHE.



# OSSERVAZIONE DIRETTA

SUDDIVISA IN:

- NATURALISTICA;
- CONDIZIONI CONTROLLATE;
- INDIRETTA

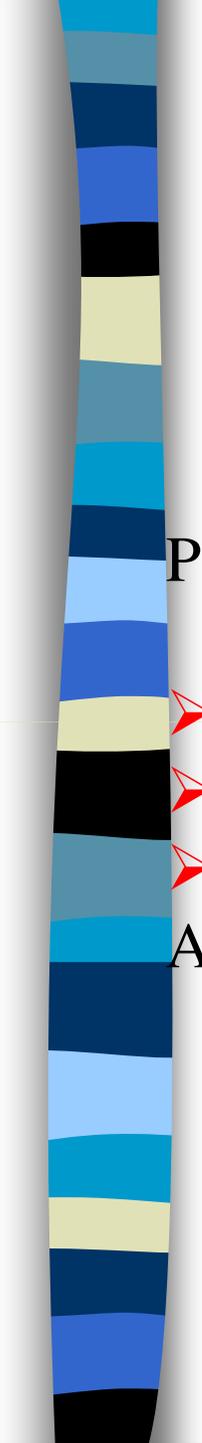


# OSSERVAZIONI CONTROLLATE

L'OSSERVATORE DECIDE DI INTERVENIRE SULLE  
SITUAZIONI.

➤ VANTAGGIO= OSSERVARE I SOGGETTI NELLE STESSE  
SITUAZIONI CONTROLLATE.

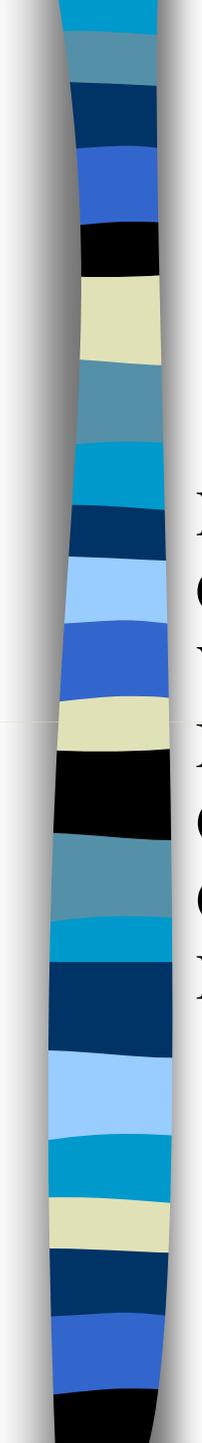
➤ LIMITE= ARTIFICIALITA' CHE SI PUO' VENIRE A CREARE.



# OSSERVAZIONE INDIRECTA

PREVEDE L'UTILIZZO DI INTERVISTE E QUESTIONARI

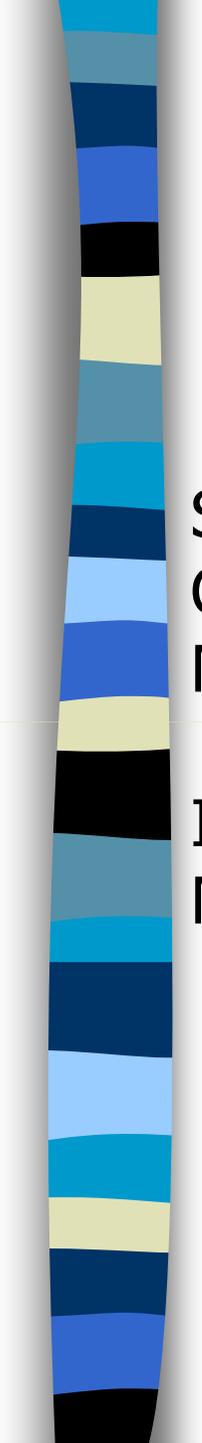
- RIVELANO L'ESPERIENZA SOGGETTIVA DEL BAMBINO;
- SONO MEZZI ECONOMICI PER CONOSCERE I BAMBINI;
- SONO ABBASTANZA FLESSIBILI DA LASCIARE SPAZIO ALL'ESPRESSIONE LIBERA DEL BAMBINO.



# OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

PERMETTE LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI, COLUI CHE RACCOGLIE LE INFORMAZIONI, TENTA DI VEDERE SENZA ESSERE VISTO, ESSENDO RIUSCITO A MIMETIZZARSI NELLA SITUAZIONE CHE INTENDE OSSERVARE.

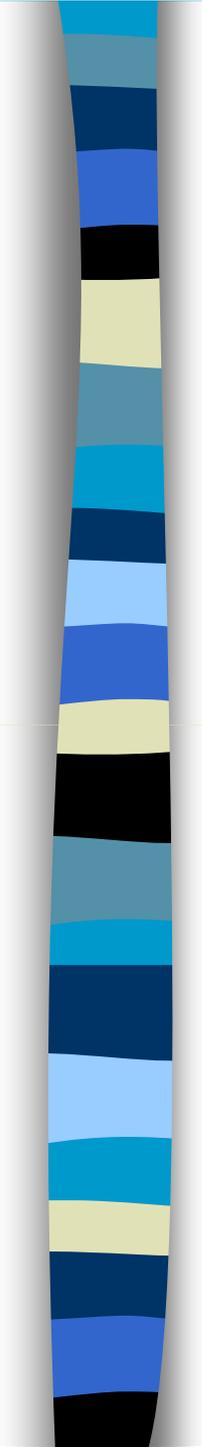
QUANTO PIU' PARTECIPA EMOZIONALMENTE, TANTO PIU' PERDE QUELL'OBIETTIVITA'



# METODO OSSERVATIVO

SI PROPONE LA REGISTRAZIONE E L'OSSERVAZIONE DEL  
COMPORTAMENTO DEGLI INDIVIDUI NEL LORO AMBIENTE  
NATURALE E COGNITIVO-EMOZIONALE

IL METODO OSSERVATIVO VIENE USATO SOPRATTUTTO  
NELL'ETOLOGIA



# METODO OSSERVATIVO

E' IL METODO OTTIMALE PERCHE' CONSENTE:  
ACQUISIRE UNO STATUTO SCIENTIFICO;  
DEFINIRE IL PROPRIO OGGETTO DI STUDIO;

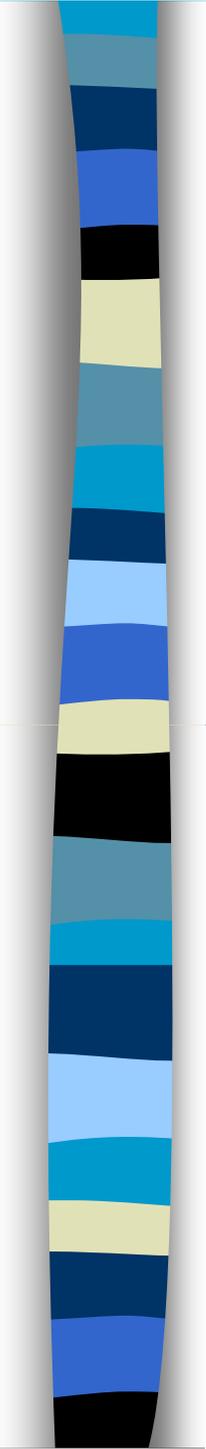
REQUISITI:

CONFERMABILITA' DATI OSSERVAZIONE

CASUALITA' CAMPIONAMENTO

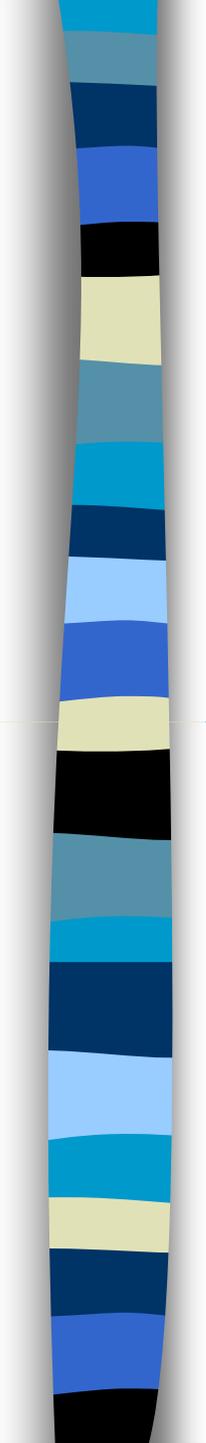
RAPPRESENTATIVITA' CAMPIONE

RIPRODUCIBILITA' RISULTATI



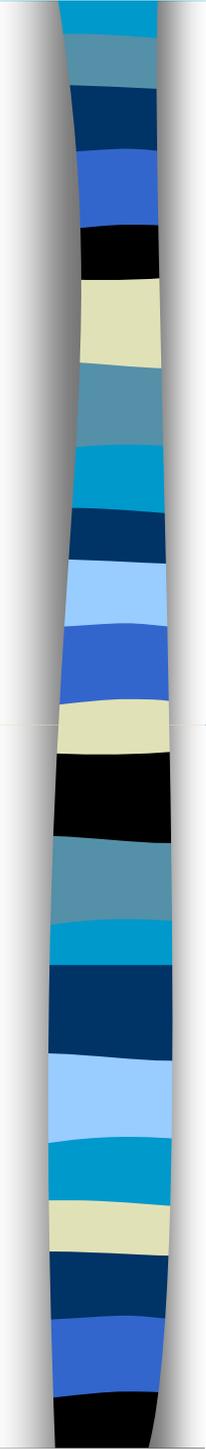
# MOMENTI

- DOVE OSSERVARE
- COSA OSSERVARE
- COME OSSERVARE
- CHI COMPIE L'OSSERVAZIONE
- CHI VIENE OSSERVATO



# DOVE OSSERVARE

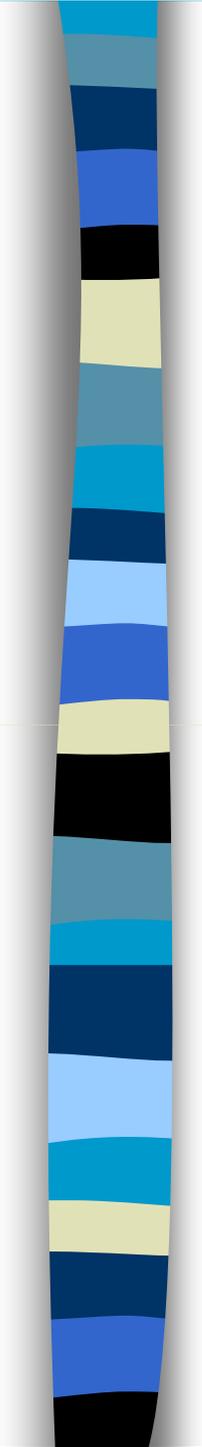
AMBIENTE NATURALE  
AMBIENTE DI LABORATORIO



# COSA OSSERVARE

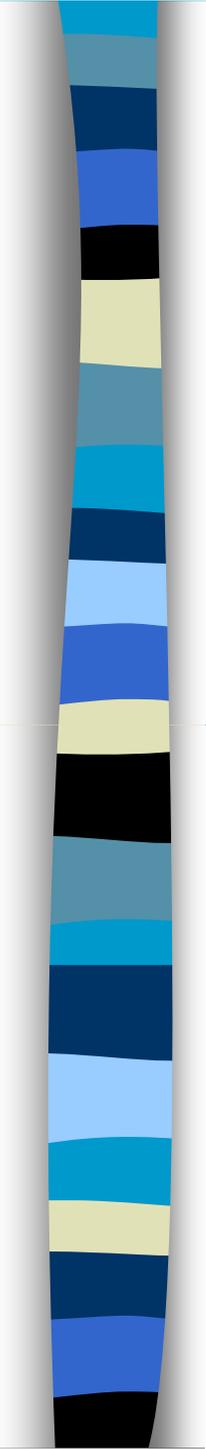
IPOTESI PER CUI SI INTENDE COMPIERE  
UN'OSSERVAZIONE

IPOTESI: I BAMBINI DI ETA' SCOLARE CON STATUS  
DI BULLO O DI VITTIMA HANNO DIFFICOLTA' NEL  
GRUPPO DEI COETANEI



# COME OSSERVARE

L'OSSERVATORE EVITA IN OGNI MODO DI INFLUENZARE IL COMPORTAMENTO CHE E' INTERESSATO A STUDIARE  
IL BAMBINO PUO' ESSERE OSSERVATO IN FAMIGLIA, AL NIDO, A SCUOLA



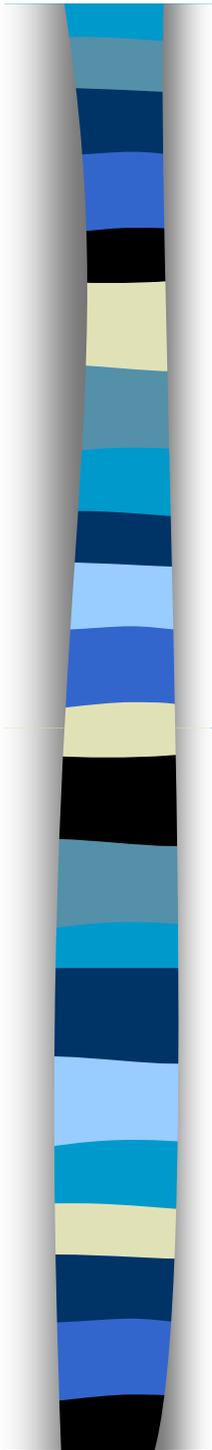
# CHI VIENE OSSERVATO

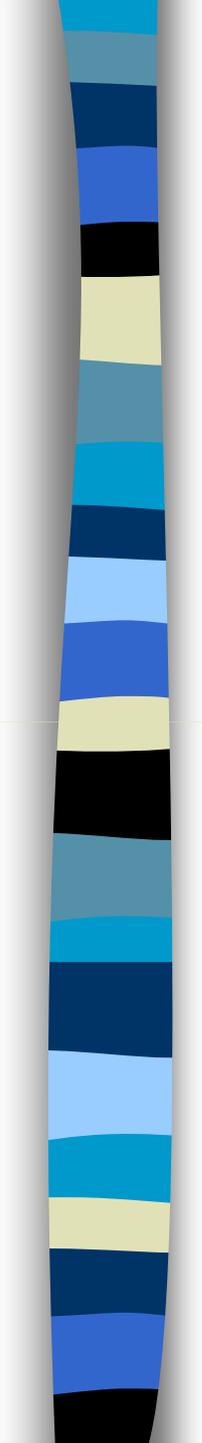
- BAMBINO
- BAMBINO-BAMBINO
- GRUPPO DI COETANEI
- MADRE-BAMBINO

# RICERCHE

RICERCHE LONGITUDINALI

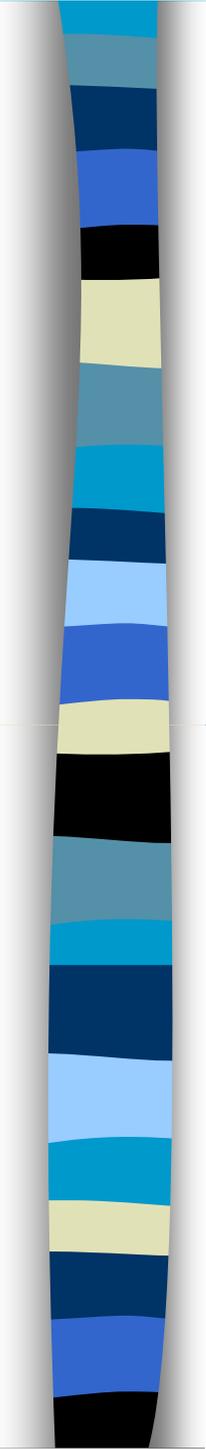
RICERCHE TRASVERSALI





# RICERCHE LONGITUDINALI

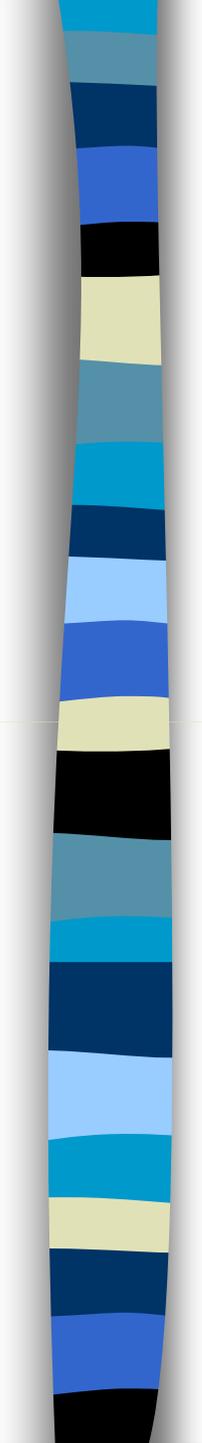
OSSERVAZIONI RIPETUTE DI UN FENOMENO NEL CORSO DEL TEMPO, ALLO SCOPO DI EVIDENZIARE GLI ASPETTI COSTANTI E/O I CAMBIAMENTI E DI FORNIRE UNA SPIEGAZIONE  
(NESSELROADE & BALTES, 1979)



# RICERCHE TRASVERSALI

PREVEDE IL CONFRONTO TRA CAMPIONI  
EQUIVALENTI MA DI ETA' DIVERSE.

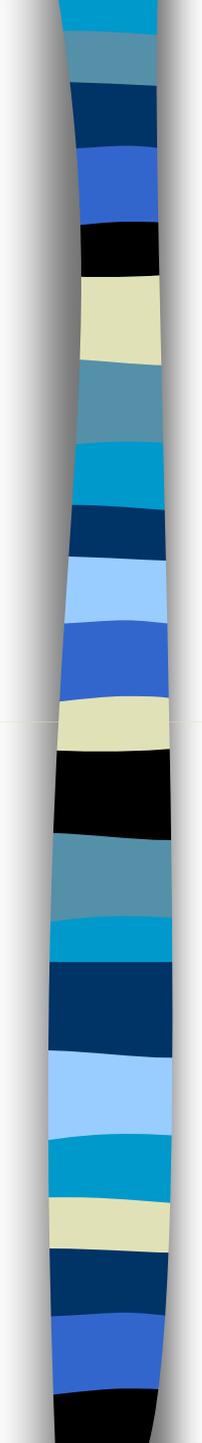
CONSENTE DI INDIVIDUARE DIFFERENZE TRA LE  
ETA'  
MA NON DA' INFORMAZIONI SUI CAMBIAMENTI  
INDIVIDUALI



# STRUMENTI UTILIZZATI PER IL METODO OSSERVATIVO

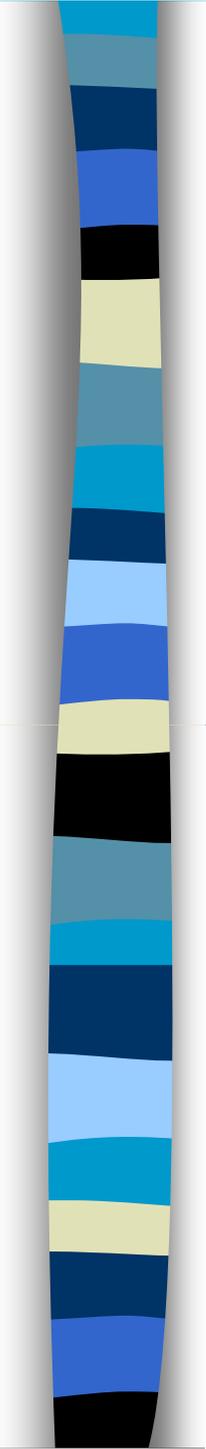
CARTA E MATITA  
REGISTRATORE  
TELECAMERA

ETOGRAMMA  
(CATALOGO MINUZIOSO E DETTAGLIATO DEI  
COMPORTAMENTI DI UNA SPECIE)



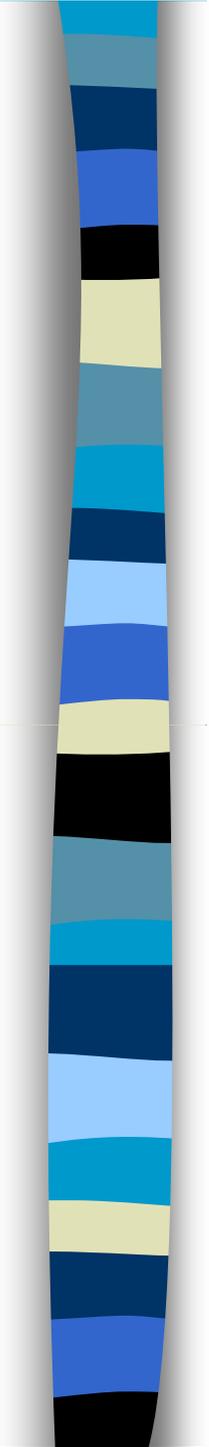
## Difficoltà del metodo

- Per quanto riguarda lo studio sul comportamento umano, l'assunto dell'obiettività dell'osservazione deve fare i conti con la difficoltà di stabilire i confini netti e precisi tra chi osserva e chi è osservato.
- Anche se nell'osservazione controllata osservatore e osservato mai coincidono tuttavia l'atto di osservare può modificare o alterare in modo incontrollabile il comportamento dell'osservato per il semplice fatto che egli sa di essere osservato.



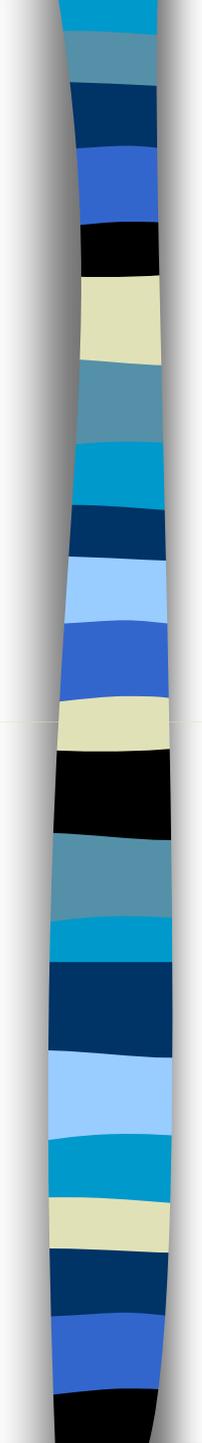
# Tipi di osservazione

- L'osservazione può essere:
  - diretta o naturalistica quando il ricercatore esercita un grado minimo di controllo sul proprio oggetto di studio,
  - indiretta e condotta in condizioni controllate, quando il ricercatore impone un grado medio o massimo di controllo sul proprio oggetto di studio,
  - partecipante o non partecipante a seconda della misura in cui l'osservatore interviene nel contesto osservato.



# Tecniche di registrazione

- **Rilevazione carta matita** (si usa nella fase descrittiva di una ricerca o nella formulazione delle ipotesi );
- **Registrazione su nastro audio** (esistono due tipi di registrazione audio:
  1. Registrazione continua, ossia l'osservatore registra in tempo reale dall'inizio alla fine ogni comportamento.
  2. Registrazione solo degli eventi significativi per la ricerca, in periodi stabiliti di tempo);



# Tecniche di registrazione

- **Film e videotape** (consentono di fissare l'azione in maniera permanente ed oggettiva );
- **Check list** (è una lista predeterminata dei comportamenti che un soggetto manifestare e che il ricercatore osserva );
- **Check sheets** (è una scheda costruita in modo da avere alcune informazioni essenziali);
- **Registratore di eventi** (permette di di registrare comportamenti preselezionati e la loro durata).

## L'osservazione

Osservare il comportamento quando si verifica spontaneamente per cogliere le relazioni che esistono tra due o più variabili senza tentativo di influenza su di esso

|                 | Ambiente naturale                     | Ambiente artificiale                       |
|-----------------|---------------------------------------|--|
| Non strutturato | 1<br>Studio sul campo non strutturato | 2<br>Studio in laboratorio non strutturato |
| Strutturato     | 3<br>Studio sul campo strutturato     | 4<br>Studio in laboratorio strutturato     |

## Tipi di osservazione

### Osservazione naturalistica

Il ricercatore cerca di esercitare un minimo grado di controllo sul proprio oggetto di studio

Condotta in ambiente naturale

### Osservazione controllata

Il ricercatore cerca di esercitare un grado medio o massimo di controllo sul proprio oggetto di studio

Condotta in ambiente naturale e in laboratorio

## L'osservazione come metodo di ricerca

### Miti

Osservare **non** è registrare fedelmente la realtà

Osservare **non** è guardare. L'osservazione si fonda sempre su un'ipotesi o quanto meno su una curiosità

Osservare **non** è interpretare. L'osservazione rappresenta un momento intermedio tra la percezione del fenomeno e la sua interpretazione

### Realtà

L'osservazione richiede:

- Tempo e distensione
- Libertà intellettuale
- Assenza di pregiudizi
- Consapevolezza di sé
- Capacità di non coinvolgersi
- Capacità di sospendere il giudizio

L'osservazione è esposta al rischio della soggettività

E' impossibile stabilire dei confini netti tra "chi osserva" e "chi viene osservato"

## Fasi dell'osservazione

**1. SELEZIONE DEL FENOMENO DA OSSERVARE**

**2. REGISTRAZIONE DEL FENOMENO INDIVIDUATO**

**3. CODIFICA DEI DATI REGISTRATI**

In tutte e tre le fasi sono individuabili delle **fonti di errore** che è necessario conoscere e controllare per evitare distorsioni sistematiche nella raccolta e analisi dei dati osservati

## Fonti di errore nella 1° fase dell'osservazione

SOGGETTI

Fonte di errore

- Reattività
- Innaturalità

Controllo

- Familiarizzazione
- Tecniche non invasive
- Mascherare la presenza dell'osservatore

## Fonti di errore nella 2° fase dell'osservazione

### OSSERVATORI

#### Fonte di errore

- Condizioni psicofisiche
- Capacità personali
- Sapere di essere valutati per l'attendibilità dell'osservazione

#### Controllo

- Utilizzo di osservatori indipendenti
- Utilizzo di buoni osservatori
- Controlli casuali dell'attendibilità

## Fonti di errore nella 3° fase dell'osservazione

**RICERCATORI**

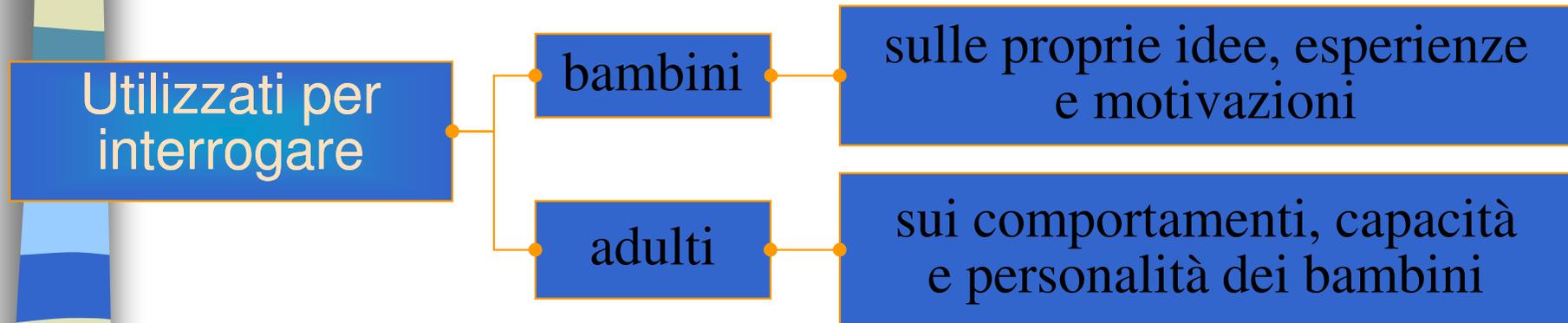
**Fonte di errore**

- Aspettative e commenti
- Uso di schemi di codifica complessi

**Controllo**

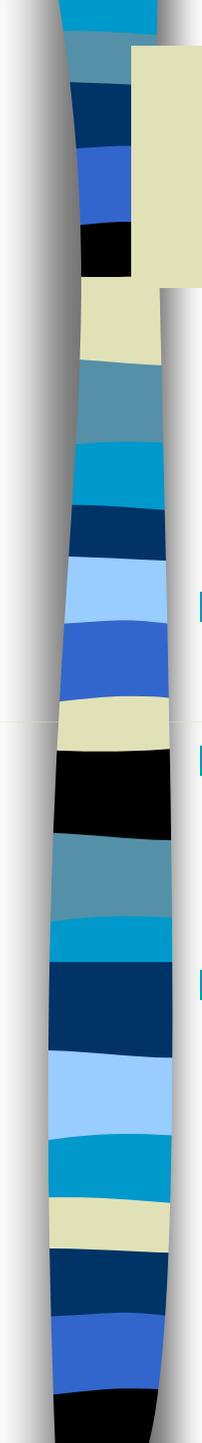
- Evitare commenti ed interpretazioni
- Definizioni operative chiare delle categorie di codifica
- Addestrare i codificatori

## Interviste e questionari



## Prerequisiti per la somministrazione di interviste e questionari a bambini e adolescenti

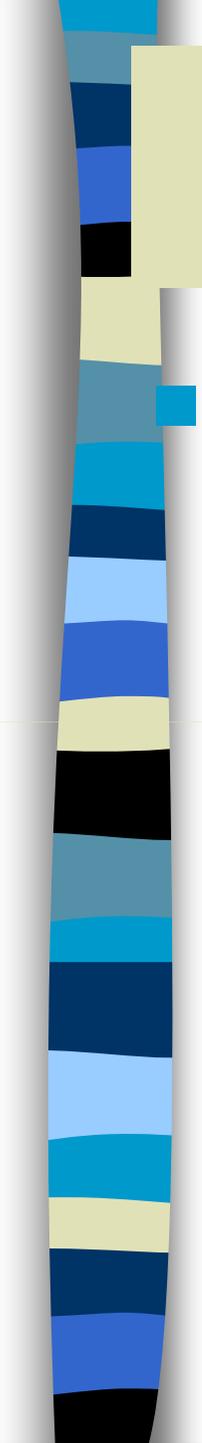
- Che i bambini/adolescenti possiedano una buona capacità di comprensione e produzione del linguaggio
- Che i bambini/adolescenti intervistati siano collaborativi e siano disposti a comunicare i propri sentimenti, atteggiamenti e opinioni
- Che i bambini/adolescenti intervistati possiedano un livello cognitivo adeguato alla effettiva comprensione delle domande poste dall'intervistatore



# Fattori da controllare

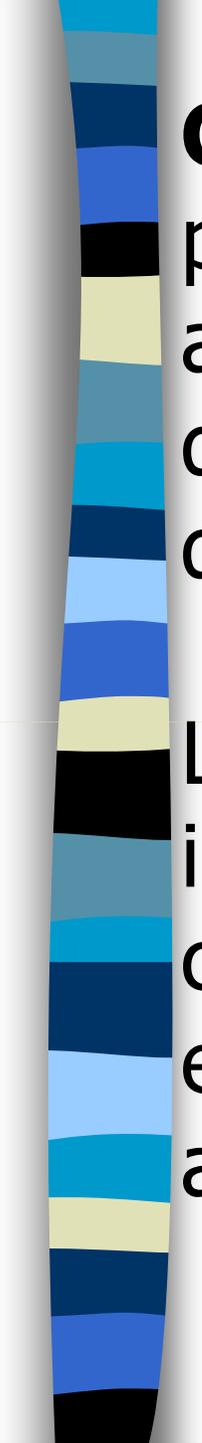
Tutti i fattori che possono contaminare e invalidare la rappresentatività:

- effetti di intrusione dell'osservatore l'o. non deve influenzare i fatti che si svolgono davanti a lui
- attese dei soggetti e degli osservatori invito a fare bella figura, non registrazione di c. non attesi, interpretazione non corretta delle osservazioni
- costanza degli strumenti mancanza di precisione, stanchezza, mancanza di attenzione, effetto pratica, mancanza di stabilità, incostanza tra più osservatori, mancanza di fedeltà



# Tecniche di campionamento

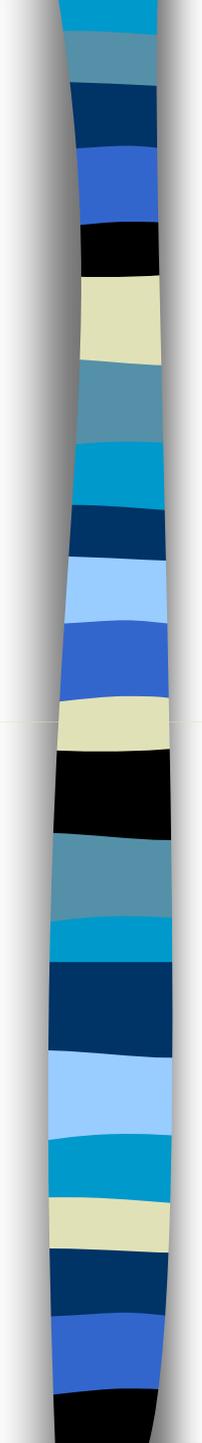
- **Campionamento non strutturato o "ad libitum"** nessuna condizione è imposta per quanto concerne i soggetti, l'ordine delle osservazioni e i momenti di osservazione – nessuna analisi quantitativa può essere applicata alle osservazioni affidate a questa tecnica preliminare.



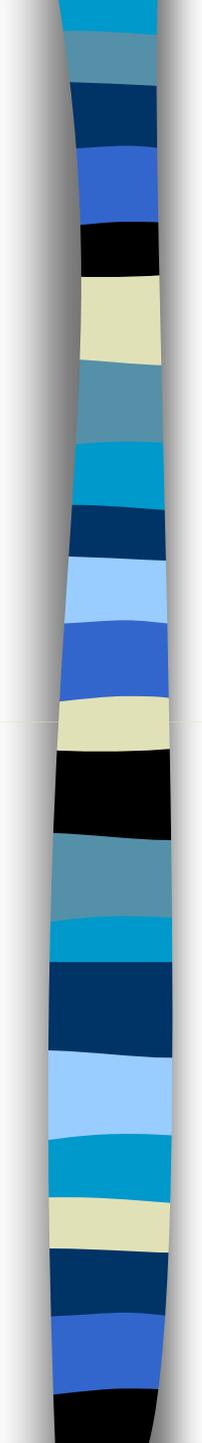
## **Campionamento completo e continuo**

permette una registrazione dettagliata, il r. annota la natura del c., l'identità dell'attore, il momento di apparizione e la durata di tutte le unità che gli interessano.

La registrazione c.c. è la più ricca di informazioni, in particolare se la durata del campionamento è sufficientemente lunga e se i momenti di apparizione sono tutti annotati.



**Campionamento per osservazioni successive centrate** fornisce una registrazione continua durante un periodo limitato, nel corso del quale in r. è centrato su un individuo o su un gruppo. E' particolarmente utile nei lavori effettuati sul campo.



**Campionamento in sequenza** il r. si interessa particolarmente dell'ordine dei c. in un programma relativamente regolare.

**Campionamento per presenza o assenza** annotare se un'unità di c. è presente o assente in un breve periodo.

**Campionamento per analisi istantanea** l'ò. annota cosa fa il soggetto in un dato istante (in genere si osservano gli spazi)

**Completamento di una matrice** permette di collocare in una tabella delle relazioni di asimmetria

**Scelta di una tecnica** : si può formare una tecnica mista conforme alle ipotesi di ricerca

# Fedeltà strumentale

L' affidabilità delle osservazioni prodotte dipende

- dall'osservatore,
- dalla complessità del sistema di osservazione,
- dal numero delle unità,
- dal numero di aspetti di ogni unità (tempo, origine, direzione, destinazione, intensità);
- dalle valutazioni che devono essere:
  - • costanti cioè non variano da una applicazione all'altra,
  - giuste cioè c'è corrispondenza tra ciò che è annotato e i fatti.

# Aspetti operativi della ricerca osservativa

Ricerca di tipo osservativo



Metodo di acquisizione delle conoscenze

Rilevazione di tipo osservativo



Modo in cui i dati sono raccolti

1. E' necessario scoprire quali sono i contesti in cui è più probabile che si manifesti il comportamento che si vuole studiare:
  - a) Strutturazione delle osservazioni
  - b) Rispetto di una serie di regole relative alla validità interna
2. Selezione dei soggetti da osservare

# Selezione dei soggetti

Tre scelte possibili:

1. Campionamento basato su un individuo focale focal sampling

2. Campionamento basato su una scansione veloce e sequenziale di tutti gli individui presenti scan sampling

3. Campionamento basato sull'individuo che manifesta un dato comportamento behaviour sampling

# La creazione di uno schema di codifica

La scelta della tecnica d'osservazione può essere motivata dal fatto che i comportamenti a cui è interessato il ricercatore non possono essere rilevati automaticamente, ma occorre un osservatore umano che esprima un giudizio

Descrizioni di tipo narrativo

Specimen record

Tecnica di osservazione che può essere utilizzata solo all'interno di ricerche osservative

Approccio ecologico

Fase preliminare della ricerca

# Tipi di sistemi di codifica

L'esigenza di ottenere delle quantificazioni più accurate o più complesse del comportamento può essere soddisfatta solo dal passaggio a un tipo di rilevazione molto più formalizzata, quella cioè che prevede l'utilizzo di uno schema di codifica.

L'utilizzazione di un sistema di codifica prevede che :

1. la scelta di ciò che dovrà essere considerato rilevante sia resa esplicita;
2. si scelga il tipo di sistema da utilizzare;
3. si scelga il livello di analisi a cui si devono collocare le categorie comportamentali

Si distinguono due diversi tipi di sistema di codifica nominali:

1. sistemi di caratteristiche distintive: una singola osservazione può essere rappresentata simultaneamente da uno o più codici;
2. Sistemi categoriali: contengono codici che sono incompatibili l'uno con l'altro

La dimensione relativa delle categorie costituisce il livello di analisi a cui la categoria può arrivare e può essere rappresentato come un continuum, che va dalla utilizzazione di codici che classificano il comportamento sulla base di indici derivanti dalla fisiologia dell'organismo, all'utilizzazione di codici che classificano diversi tipi di comportamento sulla base di idee che sono presenti nella mente del ricercatore

La determinazione a-teorica delle unità di osservazione può essere condotta sulla base di 4 criteri:

1. **Naturalità** → le unità naturali si presentano all'osservatore come già organizzate dalle caratteristiche del sistema percettivo, dal contesto in cui si presentano e dalla condivisione tra osservatore e soggetto osservato delle caratteristiche socioculturali di quel determinato contesto
2. **Analizzabilità** → determinazione di unità che o non sono ulteriormente scomponibili o che indicano un tutto che perde il suo significato se scomposto
3. **Struttura** → le unità di tipo strutturale sono suggerite dalla struttura del nostro corpo
4. **Funzione** → le unità funzionali rappresentano una serie di azioni collegate fra loro da uno scopo unico e facilmente identificabile

Le categorie possono essere costruite

1. con un processo di tipo induttivo, partendo da un'osservazione informale del comportamento per giungere alla determinazione delle unità più adatte a segmentarlo;
2. con un approccio deduttivo, derivandole da una teoria o da particolari ipotesi coerenti con lo scopo della ricerca

In alcuni casi il livello di analisi dipende da considerazioni di tipo pratico

Qualunque sia il livello di analisi delle categorie selezionate per la costruzione di un codice debbono essere sempre rispettati due requisiti fondamentali:

- a. Lo stesso schema di codifica non dovrebbe comprendere categorie che si collocano a livelli di analisi diversi
- b. Ogni categoria deve essere definita in modo chiaro e univoco